



Coordinamenti RSA –Banca Monte dei Paschi di Siena SPA

SICUREZZA

Riteniamo inaccettabile ed offensivo il tono “ironico” con cui viene affrontato il tema delle rapine in banca nell’articolo pubblicato sull’ultimo FILODIRETTO30 e ci sorprende che nessuna delle funzioni aziendali addette abbia giudicato inopportuno tale articolo.

L’impostazione dell’articolo dimostra, come più volte denunciato, che l’Azienda affronta questa problematica con l’obiettivo primario di ridurre il rischio riferito al “denaro” e le misure adottate vengono valutate meramente in ottica di costi/benefici.

La tutela della sicurezza dei lavoratori è un tema serio e, come tale, deve essere trattato.

La realtà vissuta tutti i giorni dai nostri colleghi assomiglia spesso ai citati “stereotipi cinematografici”; forse chi scrive da dietro la scrivania di un ufficio posto nel “palazzo dorato” dovrebbe passare un po’ di tempo in filiale, soprattutto in alcune realtà del nostro Paese.

Le nuove tecnologie non sempre danno quei risultati di sicurezza tanto sbandierati; anzi spesso lasciano nei colleghi una percezione del rischio molto alta, e non riescono a smorzare la tensione che si vive nei luoghi di lavoro rispetto a questa tematica.

Il ripetersi su tutto il territorio nazionale di eventi criminosi dimostra che, a differenza di quello che può pensare chi scrive, ci sono ancora rapinatori per i quali 19-20 mila euro sono un bottino sufficiente a motivare il rischio e rafforza la nostra convinzione di considerare assolutamente prioritarie le problematiche in materia di sicurezza. Sollecitiamo quindi l’Azienda all’applicazione del “Protocollo sulla Sicurezza” del marzo 2008 ricercando la condivisione con le OO.SS. periferiche e gli RLS delle soluzioni volta per volta più idonee.

Siena, 30 marzo 2009

LE SEGRETERIE